



17.12

Michiel  
Grorati

Ministero dei beni e delle attività culturali e  
del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI  
DEL VENETO

Al Comune  
via G. Sarto, 31  
31030 RIESE PIO X (Treviso)  
RACCOMANDATA A.R.

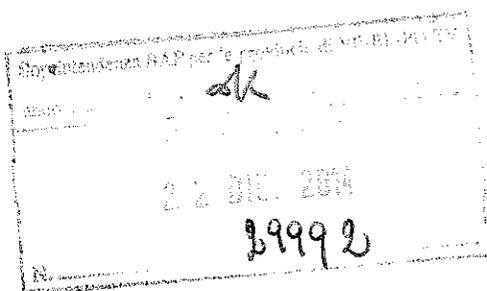
MBAC-DR-VEN  
DIR-UFF  
0019988 28/11/2014  
Cl. 34.07.01/7

Allegati : .....1..... Risposta al foglio del .....

Riese Pio X

Servizio ..... N. ....

OGGETTO: RIESE PIO X (Treviso) - "Villa Carraro", sita in via Schiavonesca, 13, catastalmente distinta al C.T., foglio 15, particella 151, di proprietà del Comune di Riese Pio X (Treviso).-  
D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42, art. 10, comma 1-  
NOTIFICA dell'interesse culturale.-



Al Soprintendenza per i beni architettonici  
e paesaggistici per le province di Venezia,  
Belluno, Padova e Treviso  
VENEZIA

E p. c. Alla Soprintendenza per i beni archeologici  
del Veneto  
PADOVA

In allegato alla presente si trasmette un esemplare del provvedimento 28 novembre 2014 con il quale è stata accertata la sussistenza dell'interesse culturale nell'immobile di cui all'oggetto, per effetto del quale lo stesso viene definitivamente sottoposto alle disposizioni di cui alla parte seconda, titolo I, del sopraccitato D.lgs 42/04.

Si evidenzia che gli immobili in oggetto descritti ricadono in area soggetta a rischio archeologico, come comunicato dalla Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto con prot. 6429 del 22 settembre 2014, allegata in copia alla presente.

La Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici provvederà alla trascrizione del provvedimento, successivamente all'acquisizione della relata di notifica.

Il Direttore regionale  
(arch. Ugo SORAGNI)

MIC/AC  
28/11/2014  
TV RIESE PIO X VILLA CARRARO TRASM





# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante “Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali”, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 19 luglio 2012, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota prot. 5298 del 22 aprile 2014, pervenuta il 23 aprile 2014, con la quale il Comune di Riese Pio X (Treviso) ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 42/04, la verifica dell'interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	VILLA CARRARO
provincia di	TREVISO
comune di	RIESE PIO X
proprietà	COMUNE DI RIESE PIO X (TREVISO)
sito in	VIA SCHIAVONESCA, 13
distinto al C.T.	foglio 15, particella 151;
confinante con	foglio 154 (C.T.), particelle 27 – 225 e 1082 – via Schiavonesca;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 26424 del 10 novembre 2014;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 6429 del 19 giugno 2014;

1/2



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	VILLA CARRARO
provincia di	TREVISO
comune di	RIESE PIO X
proprietà	COMUNE DI RIESE PIO X (TREVISO)
sito in	VIA SCHIAVONESCA, 13
distinto al C.T.	foglio 15, particella 151,
confinante con	foglio 154 (C.T.), particelle 27 – 225 e 1082 – via Schiavonesca,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica

#### DECRETA

l'immobile denominato VILLA CARRARO, siti nel comune di Riese Pio X (Treviso), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

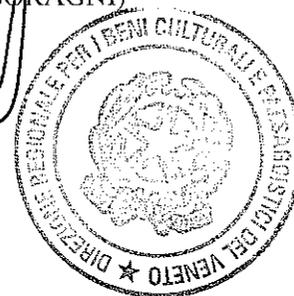
Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 28 novembre 2014

Il Direttore regionale  
(arch. Ugo SORAGNI)



2/2





*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

**Comune di RIESE PIO X (TV)**  
**"Villa Carraro e annessi rustici"**  
**RELAZIONE STORICO-ARTISTICA**

**Proprietà: Comune di Riese Pio X**  
**C.T. Foglio 15, particella 151**

L'immobile denominato Villa Carraro si colloca nella parte orientale del centro storico di Riese Pio X, lungo via Schiavonesca. Esso risulta composto di due fabbricati, corrispondenti a corpi caratterizzati dalla diversa tipologia compositiva: Villa Carraro, costituita a sua volta dall'addizione di due corpi molto simili, ne costituisce l'edificio principale con destinazione residenziale; i vicini annessi rustici, con andamento a "L", sono riconducibili all'impianto delle tradizionali "barchesse", tipiche delle ville venete.

La Villa risale al VXIII secolo ed appare riportata nel Catasto Napoleonico; i vicini annessi rustici, disposti a nord e a ovest della dimora padronale, compaiono nel successivo Catasto Austriaco. Nell'intervallo di tempo trascorso tra l'entrata in vigore dei due catasti, la Villa stessa subì alcuni mutamenti. Il corpo che si allungava verso sud fu demolito, mentre la porzione ovest (identificabile con il corpo leggermente più basso della Villa) fu allungata fino all'attuale consistenza.

L'intero complesso immobiliare fu abitato fino al 1850 dalla famiglia patriarcale veneziana Lazzaro Monico, che passò prima alla famiglia Carraro, poi ad altri proprietari. Intorno al 1980, Villa ed annessi rustici furono venduti al Comune riesino dal Pontificio Istituto di Missioni estere.

Nel corso degli anni il complesso ha subito profondi mutamenti e frazionamenti nella proprietà; una volta divenuta di proprietà comunale, Villa Carraro subì un intervento di manutenzione strutturale e di adeguamento impiantistico, dato il pessimo stato di conservazione in cui versava. Per quanto riguarda gli annessi rustici, i corpi a nord e a nord-est furono demoliti dopo il 1980 e ricostruiti, per realizzare spazi abitativi e di accoglienza per anziani. L'edificio rustico a ovest ha subito una ristrutturazione negli anni 2004-2005. Villa Carraro attualmente ospita un centro diurno comunale, ambulatori ASL, associazioni culturali e gli uffici dei Vigili Urbani.

Due possenti pilastri a base circolare marcano l'accesso principale da via Schiavonesca; a sinistra si staglia la Villa, a destra la barchessa. Di fronte si trova la recente ala destinata agli alloggi comunali per anziani.

I due fabbricati contigui che costituiscono Villa Carraro, benché di altezze leggermente diverse, constano ognuno di tre piani fuori terra. Tutte le aperture rettangolari, dotate di semplici cornici in pietra, non rispettano un preciso disegno forometrico, denotando profonde trasformazioni dell'impianto distributivo. Il bene non presenta decorazioni interne o esterne, ad eccezione di un tondo con un disegno geometrico, riconducibile ad una rosa dei venti, con una serie di numeri romani, probabilmente indicanti la data di costruzione. Il manto di copertura, a quattro falde, è in tavole e coppi.

Le barchesse si presentano come un lungo edificio a pianta rettangolare, ad un solo piano fuori terra e con tetto a quattro falde. I porticati che la aprono sulla corte comune sono scanditi da semplici pilastri, anch'essi a base quadrata. Al centro, si colloca un ambito chiuso da pareti, cui si accede da un portone esterno ad arco ribassato e da una porta interna.

I materiali impiegati in tutti i corpi di fabbrica del compendio, risultano essere muratura in pietra e mattoni, partizioni orizzontali in travi lignee e copertura in capriate. Relativamente alla Villa, le partizioni interne sono state realizzate prevalentemente in cartongesso; è stato installato un ascensore ed è stata realizzata una scala di collegamento esterna. Quest'ultimo elemento deve intendersi escluso dalla presente relazione di interesse.

Per tutto quanto sopra esposto, si ritiene che Villa Carraro e annessi rustici presentino l'interesse culturale di cui all'art. 10, comma 1 del D.lgs. 42/2004, in quanto esempio di dimora padronale tardo settecentesca. Nonostante i cambiamenti subiti, si conserva ancora il corpo padronale, il cui impianto risulta tuttora leggibile. La vicina barchessa conferma l'appartenenza di Villa Carraro a compendi a vocazione residenziale-agraria, mentre la recente ala destinata agli anziani non presenta elementi di continuità con i vicini edifici.

IL DIRETTORE REGIONALE  
(Arch. Ugo SORAGNI)



IL SOPRINTENDENTE

ad interim  
Arch. Antonella Ranaldi

Collaboratori all'istruttoria: Dott.ssa Elisa Longo, Dott.ssa Caterina Rampazzo  
AR / EL / CRA \_verifiche dell'interesse\_Riese Pio X\_Villa Carraro e annessi





*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO  
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI  
PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

COMUNE di RIESE PIO X (TV)  
"Villa Carraro"  
ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

Art. 10 D. Lgs 42/2004



IL SOPRINTENDENTE

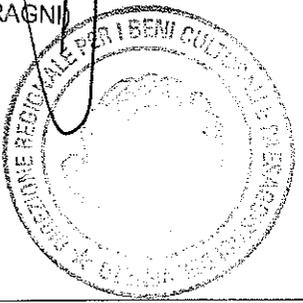
ad interim

Arch. Antonella Rosaldi



*[Handwritten signature]*

IL DIRETTORE REGIONALE  
(Arch. Ugo SORAGNI)



*[Handwritten signature]*

1 Particella: 151